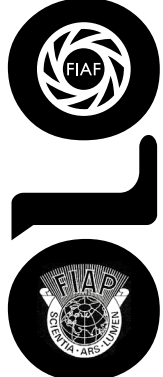


ilGRANDANGOLO



GRUPPO
FOTOGRAFICO
SANPAOLO
BFI

MENSILE di FOTOGRAFIA & IMMAGINE DEL GRUPPO FOTOGRAFICO SAN PAOLO - RHO - ANNO 17° - N° 4 - APRILE 2026



Serate d'Autore

*Nell'ambito delle "Serate d'Autore" dedicate ai nostri soci, abbiamo avuto l'opportunità in questo mese di aprile di conoscere meglio **Elena Vacchi**, l'ultimo (in ordine temporale...) "acquisto" del nostro Gruppo.*

Serata preziosa che ci ha dato modo di spaziare nell'arte in generale, attraverso le sue fotografie ma anche attraverso la sua produzione iconografica aperta a 180° sulle diverse discipline.

Ci ha parlato di un suo "limite": quello di trovarsi ogni volta "costretta" ad abbandonare una data pratica dopo averla però ben approfondita e sperimentata... a noi è sembrata viceversa una ricchezza in costante aumento, motivata dalla curiosità nella ricerca di bellezza, che riesce ad interpretare con capacità e gusto molto personali. ...la luce del suo faro potrebbe illuminare anche il nostro occhio... Benvenuta quindi tra noi!

Dopo aver nuovamente sperimentato la validità di queste serate, utili all'apprendimento di nuove visuali ma anche/soprattutto ad una migliore conoscenza di noi, resta più che mai valido l'invito - aperto a tutti - a volersi "mettere in gioco", liberandosi di inutili timori reverenziali, per contribuire al benessere comune!

Walter

L'Invito a presentarmi al Gruppo, quale neofita, mi aveva un po' destabilizzata perché tra persone così affiatate, con produzioni tecnicamente e artisticamente importanti, mi sembrava di avere nulla da esprimere. Poi, ripensandoci, mi sono sentita lusingata per l'interesse alla mia persona, in un tempo nel quale generalmente si esprime scarsa attenzione all'altro.

Mi sono detta così che qui, evidentemente, i rapporti sono ancora il valore più importante. Mi sono fatta coraggio e ho iniziato a pensare cosa raccontare.

Sono nata e vissuta a Ferrara fino a che, nel lontano 1971, sono diventata cittadina rhodense. Ho trascorso quasi tutta la mia carriera di insegnante di Chimica presso l'ITIS "S. Cannizzaro" di Rho, molto amato e altrettanto vissuto. Uno dei laboratori in cui ho trascorso tante ore di insegnamento è stato quello di metallografia nel quale un metodo analitico utilizzato riguardava l'interpretazione di immagini fotografiche scattate a provini metallici opportunamente trattati.

Sviluppo e stampa venivano eseguiti in loco in un attrezzato laboratorio di fotografia. In anni successivi l'indirizzo chimico subì notevoli variazioni e il laboratorio venne chiuso alla didattica tradizionale. Rimase però attivo per corsi di fotografia amatoriale dedicati a studenti e docenti.

Ecco, ho cominciato così. Mi sono appassionata.





Fotografavo e stampavo soprattutto i volti dei figli, dei familiari, di amici e colleghi e tanti scorci della mia Ferrara. Poi le incombenze e gli interessi della vita mi hanno portato su altre strade finché la mia cara ex allieva, ex collega ma sempre preziosa amica Monica mi ha ripescata e sono approdata al Gruppo San Paolo.

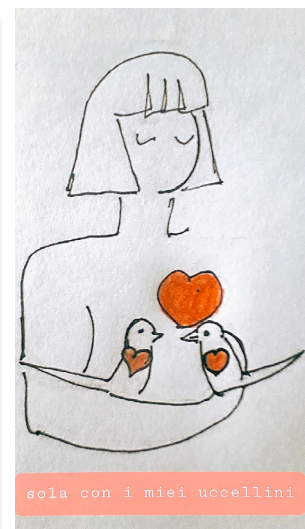
Poiché ritengo che le arti, in qualsiasi forma vengano espresse, siano le ali per affrontare la vita, con le sue gioie e le sue asprezze, ho sentito fin da bambina l'urgenza di dare corpo ai sentimenti attraverso molteplici strumenti: disegno, pittura, manipolazione di materiali e, più tardi, iconografia e scrittura, sempre considerando tutto ciò come una vera e propria terapia. Per la serata a me dedicata ho cercato di costruire, così per immagini, un breve filo conduttore.



“Quando la cronaca diventa storia” vale anche per le singole vite e, a questo proposito, ho ripescato alcune vecchie foto: mamma e papà giovanissimi, di ritorno dal Municipio nel giorno della loro promessa di matrimonio e alcune foto del nonno paterno, che non ho conosciuto, al fronte, sul Pasubio, durante la prima guerra mondiale, assegnato al reparto sanità, ripreso nell'ospedale da campo, saturo di sofferenza.



Poi le foto gioiose di figli e amici, sviluppate e stampate nella mia camera oscura improvvisata. Successivamente anche foto di disegni e dipinti perché l'occhio della fotocamera è proprio “obiettivo” nel vedere l'immagine che l'occhio umano, magari per pregiudizio, non sa valutare nei difetti o mancanze.



Poi ancora immagini catturate in viaggio o passeggiando per Milano. Così trovano posto la “donna ferita” e i “piedi di un corpo maschile”, che un giovane scultore turco dichiara essere espressione di ferite fisiche, spirituali e di genere. Ma anche, all’improvviso, l’immagine di un albero protagonista come su un palcoscenico che, superato uno scalone nell’androne d’ingresso di una casa primo novecento, esplose in un bel cortile spoglio. Tra tutto ciò anche un omaggio alla mia solitaria rosa che sboccia ad ogni sua stagione sul terrazzo.

In definitiva le foto come documenti e racconti, come l’acquasantiera della nonna, viatico per una notte di pensiero vigile messo a silenzio e un cuore trafitto su un murale: il privatissimo che si fa pubblico e grida da un muro. Oppure l’unico libro sottratto al rogo pubblico, nell’ultima azione censoria di libri proibiti, avvenuto nel cortile della Questura di Varese nel 1961.

Il substrato dei miei lavori, a ben vedere, è pur sempre la chimica, scienza del pensiero ma ben ancorata alla materia: il processo fotografico, le tecniche calcografiche delle incisioni, i pigmenti e i materiali di base dell’iconografia bizantina.

A tale proposito mi piace sottolineare il desiderio di dare forma a immagini mentali e spirituali come in talune acqueforti e nelle icone.

Proprio queste ultime traggono la loro origine nelle splendide antiche immagini funebri, così naturali, rinvenute a El Fayyum, in Egitto, che sono state le “fotografie” delle persone care. Da queste ha tratto origine la tecnica delle icone bizantine che hanno perso volutamente la “naturalità” e che rappresentano ancora oggi il mondo dello spirito.

Qualche nota più intima accenna ad una perdita. La finestra aperta sulla via a lungo vissuta e sul cielo di chi se ne è appena andato, lasciando casualmente sulla scrivania il poster di un amato personaggio dei fumetti che se ne va sulla luna.

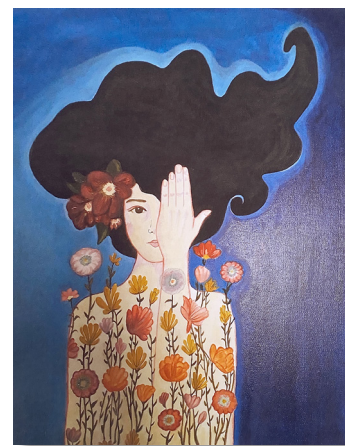
Ecco, il mio mondo piccolo si nutre di una quotidianità, tutto sommato, rassicurante.

Il valore aggiunto è l’incontro col Gruppo che con gentilezza e sensibilità persegue lo scopo comune della ricerca di bellezza e armonia ovunque si trovi.

Testo e immagini di Elena Vacchi



Opera in ceramica



L'ALBERO

6ª Tappa - 32° Concorso Sociale - 2025/26



Fabrizio ALEOTTI

*“Vedi, noi siamo come alberi.
Siamo vicini e a volte non ci tocchiamo,
però le punte vanno a cercarsi. Cioè i sentimenti”*
(Mauro Corona)

Credo che nella ricerca di immagini per questa tematica - più che in altre occasioni - siamo stati guidati innanzitutto proprio dai sentimenti, ciascuno ha visto proprio “in quell’albero” qualcosa di personale che lo ha coinvolto - oltre che per un impatto visivo/estetico - anche a livello emozionale in un rapporto sincero di ascolto tra viventi.

W.



Antonio Busetti



Luciano CERIANI



Roberto CHIODINI



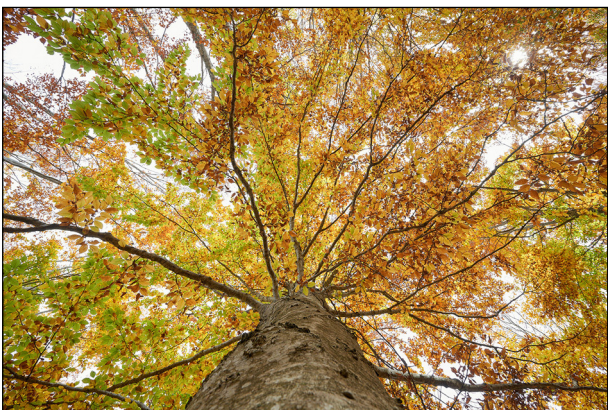
Massimo COVA



Roberto DE LEONARDIS



Vittorio FAVINI



Franco FRATINI



Giorgio FORMENTI



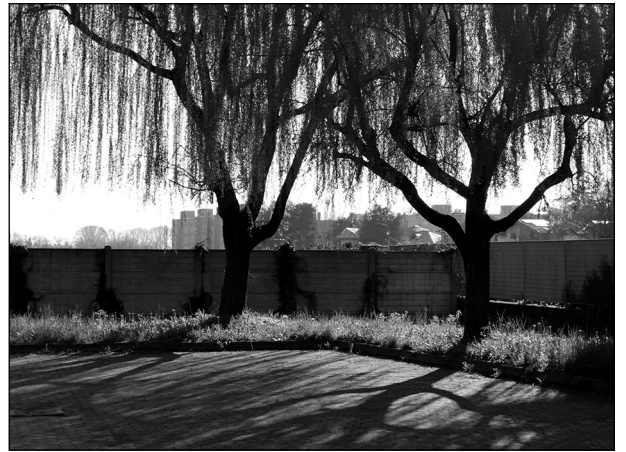
Monica GIUDICE



Claudio GRAZIOLI



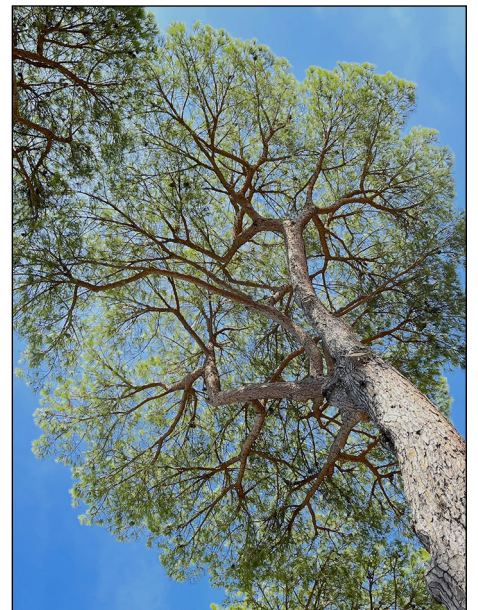
Sergio NOGARA



Vincenzo MASCIARI



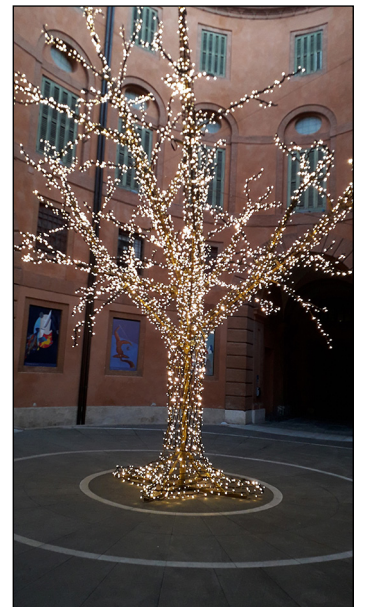
Raffaello RICCI



Graziella PILLIRONE



Walter TURCATO



Elena VACCHI

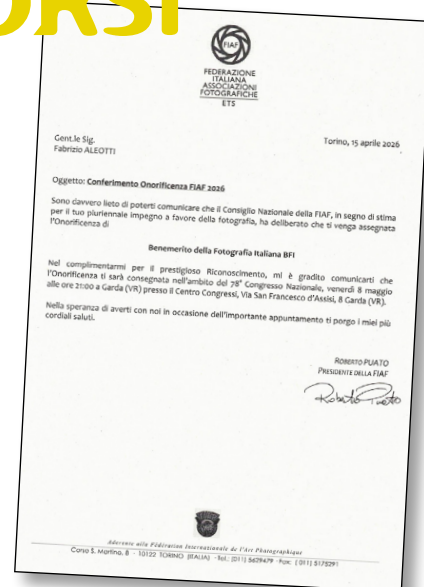
ATTIVITÀ & CONCORSI

● A **Fabrizio Aleotti** è stata assegnata l'onorificenza BFI (*Benemerito della Fotografia Italiana - FIAF*) per meriti organizzativi a favore della fotografia... *Complimenti!* (con suo ringraziamento a quanti hanno promosso la sua candidatura...).



F. ALEOTTI - *Egyptian girl*

In questo mese Fabrizio ha anche ottenuto un premio al Gran Tour delle Colline – Italia – HM con l'opera *“Egyptian girl”*



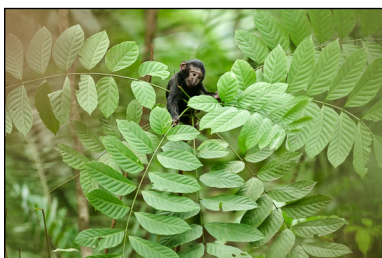
● **Da Franco Fratini:**

Marzo 2026

- 2ND MONTENA 2026 – Montenegro – Salon Mention – *“Tip off”*
- 2ND MONTENA 2026 – Montenegro – MAPA e Diploma – *“Inside the lighthouse”*
- 18th Finland Digital Circuit – Finlandia – AFFC HM – *“Frecce tricolori”*
- 18th Finland Digital Circuit – Finlandia – GPU HM – *“Inside the lighthouse”*
- 18th Finland Digital Circuit – Finlandia – GPU HM – *“Tarsiers”*

Aprile 2026

- “Foto dell’anno 2025” – Italia – Ammessa – *“In the middle”*
- Gran Tour delle Colline – Italia – HM – *“Inside the lighthouse”*



F. FRATINI - *In the middle*



F. FRATINI - *Frecce tricolori*



F. FRATINI - *Tip off*



F. FRATINI
- *Inside the lighthouse*

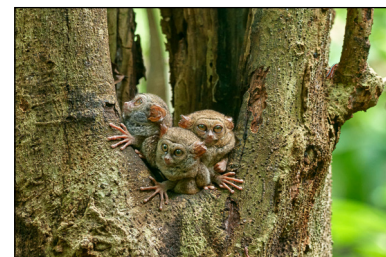
F. FRATINI
- *Tarsiers*



W. TURCATO - *Al pollaio*

● **Da Walter Turcato:**

Jewels Photo Circuit/G.P. Diamanti – Italia
– PS – *“Al pollaio”*



GRANDANGOLO

IL GRANDANGOLO - MENSILE DEL GRUPPO FOTOGRAFICO SAN PAOLO - RHO (MI) - VIA CAPUANA, 13a - C.F.: 06806270960
Associato FIAF (*Federazione Italiana Associazioni Fotografiche*) n°1047 - Associato FIAP (*Fédération Internationale de l'Art Photographique*) n° 2049-IL

Presidente GFSP: **Fratini Franco** - Vice Presidente GFSP: **Aleotti Fabrizio**

Redazione GRANDANGOLO: **Raffaello Ricci - Walter Turcato** - Editing **W. Turcato** - Social web: **Giorgio Formenti**

Stampato in proprio e disponibile (pdf) sul sito: www.fotoclubsanpaolo.it - info@fotoclubsanpaolo.it

Immagine di copertina: **Raggi** di Giulio Brazzale